



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

**Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi  
e nei Territori Svantaggiati  
(PFSL)**

DGR n. 21/45 del 03.06.2010

**PROGETTO DI SVILUPPO LOCALE**  
"Area crisi Tossilo"

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**ALLEGATO A – Progetto di Sviluppo Locale**

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato  
dall'Unione Europea

**FEER** Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
**FSE** Fondo Sociale Europeo



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

### Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (PFSL)

DGR n. 21/45 del 03.06.2010

## PROGETTO DI SVILUPPO LOCALE

“Area crisi Tossilo”

Determinazione del Direttore del C.R.P. n. 1988/263 del 26 marzo 2010

### Sommario

<b>1. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. ANALISI TERRITORIALE DELL'AREA DI CRISI DI TOSSILO .....</b>	<b>4</b>
1.1 TERRITORIO INTERESSATO .....	4
1.2 TERRITORIO E AMBIENTE.....	4
1.3 LA POPOLAZIONE .....	5
1.4 CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL SETTORE PRODUTTIVO.....	7
1.5 PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE IN ATTO O IN PROGETTO NELL'AREA .....	7
<b>3. STRATEGIA E INTERVENTI PER LO SVILUPPO.....</b>	<b>10</b>
1.6 STRATEGIA DI SVILUPPO.....	10
1.7 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA .....	15
1.7.1 <i>Realizzazione di interventi infrastrutturali</i> .....	15
1.7.2 <i>Incentivi per le imprese</i> .....	16
1.7.3 <i>Azioni di politica attiva del lavoro</i> .....	20
<b>4. QUADRO FINANZIARIO .....</b>	<b>24</b>
<b>5. ASPETTI OPERATIVI E ORGANIZZATIVI .....</b>	<b>25</b>
1.8 ATTIVITÀ OPERATIVE .....	25
1.9 ASPETTI ORGANIZZATIVI .....	26
1.10 CRONOPROGRAMMA .....	27





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

### 1. Oggetto e caratteristiche del Programma

Gli strumenti di incentivazione del Progetto di Sviluppo Locale nell'Area di Crisi di Tossilo, sono previsti dalle Direttive sui "Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (PFSL)" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 12/15 del 25/03/2010 in attuazione dei commi 37 e 38 dell'art. 2 della L.R. n. 3/2009.

I PFSL si collocano all'interno dell'asse metodologico "Sviluppo Locale" del Programma Regionale di Sviluppo. La finalità dei PFSL è quella di innescare un nuovo processo di sviluppo attraverso un approccio di tipo bottom up e di un sistema di governance multilivello che permetta da un lato di contrastare gli effetti prodotti dalla crisi e dall'altro di fare leva sulle potenzialità espresse dal territorio. I PFSL mirano, quindi, a fare fronte alle emergenze economiche, sociali e territoriali attraverso un approccio integrato in grado di promuovere la realizzazione di una pluralità di interventi che, in base all'analisi della realtà territoriale di riferimento, possa intervenire sia per contrastare gli effetti prodotti dalla crisi ed i fattori di svantaggio territoriale, sia sui fattori che possono condizionare il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere.

Il programma degli interventi è orientato a privilegiare le azioni di qualificazione e riqualificazione del capitale umano, la concentrazione delle risorse e l'utilizzo sinergico di tutti gli strumenti di agevolazione, ed è recepito in un Accordo di Programma, anche ai sensi della legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14 (Programmi Integrati d'Area).

Gli strumenti previsti dal PFSL sono orientati alle persone e alle imprese. Gli interventi a favore delle persone, suddivisi nelle linee di intervento "Politiche attive del lavoro" e "Orientamento all'impresa", prevedono l'erogazione di agevolazioni nella forma di contributi individuali a fondo perduto (Dote) e/o prestiti agevolati, da parte della Regione Autonoma della Sardegna. Gli interventi a favore delle imprese sono suddivisi nelle seguenti linee di intervento:

- Sostegno al potenziamento e creazione di Micro e Piccole Imprese
- Sostegno alla realizzazione di Piani di Sviluppo Aziendale delle Imprese Prioritarie
- Adeguamento infrastrutturale, servizi pubblici e privati nonché azioni di contesto direttamente connessi allo sviluppo delle aree produttive esistenti o direttamente finalizzati a ridurre o eliminare diseconomie di localizzazione.

L'attuazione degli interventi è articolata su tre fasi :

1. analisi territoriale;
2. animazione territoriale e definizione dell'Accordo di Programma;
3. attuazione degli interventi a favore delle persone e delle imprese.

La sperimentazione del nuovo modello di sviluppo ha preso avvio nell'Area Industriale di Tossilo attraverso un Progetto Pilota che ha coinvolto in particolare 5 Comuni: Birori, Borore, Bortigali, Macomer e Sindia. Attualmente, nell'ambito del Progetto Pilota, sono state avviate e concluse le prime due fasi di attuazione, che hanno previsto le azioni di seguito specificate.

Fase 1 Analisi Territoriale: individuazione dei soggetti destinatari (tipologia di lavoratori, imprese); individuazione dell'approccio attuativo più efficace nell'area e specificare le linee di intervento e le metodologie applicabili; individuazione delle categorie di intervento e dei settori prioritari; individuazione degli interventi infrastrutturali direttamente connessi allo sviluppo delle aree





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

produttive esistenti o direttamente finalizzati a ridurre o eliminare diseconomie di localizzazione; quantificazione delle risorse disponibili per categoria di intervento; individuazione delle priorità nelle procedure di selezione e valutazione degli interventi.

Fase 2 Animazione territoriale e definizione dell'Accordo di Programma: sensibilizzazione dei soggetti destinatari dell'intervento; esplicitazione dei fabbisogni formativi delle persone e delle imprese; individuazione delle potenzialità produttive dell'area territoriale; selezione delle iniziative per categoria di intervento e degli interventi prioritari; individuazione degli interventi di orientamento e di costruzione di micro imprese attivabili; individuazione delle iniziative imprenditoriali prioritarie e degli strumenti agevolativi attuativi.

L'accesso alle procedure è avvenuto attraverso la presentazione di una Manifestazione di Interesse (MI), con la quale è stato individuato il fabbisogno formativo o di investimento espresso dalle persone e dalle imprese al fine di individuare la linea di intervento più adeguata alle esigenze espresse.

Le Manifestazioni di Interesse sono state valutate in termini di coerenza da parte del Gruppo di Lavoro (GL) Programmazione Negoziata e Politiche per le Imprese del Centro Regionale di Programmazione, rispetto alle priorità di intervento indicate dall'analisi territoriale e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 12/15 del 25.03.2010.

Le Manifestazioni di Interesse ritenute coerenti sono recepite nelle Schede Intervento allegate alla proposta di Accordo di Programma. In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, le Manifestazioni di Interesse ritenute coerenti, sono ammesse alla Fase 3 della procedura, che prevede l'elaborazione, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma, per le persone del PAI – Piano di Azione Individuale, lo strumento attraverso il quale vengono individuate le azioni (orientamento, formazione, accompagnamento, incentivi finanziari) funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di qualificazione/riqualificazione professionale e inserimento lavorativo, e per le imprese di una scheda progetto o di un business plan, finalizzati a rappresentar in termini esecutivi l'ipotesi di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale. La Fase 3 prevede, quindi, le seguenti azioni: avvio e completamento dei percorsi formativi; avvio e completamento dei percorsi di orientamento e di finanziamento delle micro imprese; verifica del rispetto delle condizioni di premialità/priorità negli strumenti di agevolazione; verifica dell'avanzamento e del completamento degli interventi infrastrutturali; monitoraggio e verifica dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma.

Le modalità operative puntuali inerenti i contenuti del PAI, la fruizione dei servizi e degli incentivi e l'acquisizione della Dote Individuale sono definite nei Disciplinari di attuazione, che saranno pubblicati dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma. I Disciplinari potranno prevedere una soglia di punteggio utile per l'ammissibilità alle agevolazioni.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione  
Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

## 2. Analisi Territoriale dell'Area di Crisi di Tossilo

### 1.1 Territorio interessato

Intero territorio dell'Area industriale di Tossilo e del PIP di Bonu Trau (Macomer), oltre i territori dei comuni di Birori, Borore, Bortigali, Macomer, Sindia.

### 1.2 Territorio e ambiente<sup>1</sup>

I comuni dell'area di crisi appartengono alla regione del Marghine, che si estende su una superficie di 475,42 Km<sup>2</sup> e comprende anche il territorio dei comuni di Bolotana, Bortigali, Lei, Noragugume e Silanus, con una popolazione complessiva di 23.127 abitanti e una densità demografica pari a 48,6 ab. per Km<sup>2</sup>.



La Regione, che prende il nome dall'omonima catena montuosa, è situata nella parte centro - occidentale dell'isola, in posizione baricentrica e strategica per le comunicazioni dell'intero territorio sardo. Sin dai tempi preistorici, infatti, il Marghine, ed in particolare la sella di Macomer, ha rappresentato il punto di passaggio obbligato tra il Capo di Sopra e il Capo di Sotto, funzione che mantiene tuttora.

L'area è facilmente raggiungibile da tutti i settori geografici della Sardegna. Gli assi viari principali sono: la SS 131 (Cagliari, Sassari) Carlo Felice, la trasversale sarda SS 129 (Macomer - Nuoro) e la SS 129 bis (Macomer - Bosa), la dorsale delle Ferrovie dello Stato Cagliari - Porto Torres - Golfo Aranci, la rete delle Ferrovie della Sardegna (Nuoro - Bosa).

<sup>1</sup> Fonte: sito web Comunità Montana del Marghine – Planargia (<http://www.marghine-planargia.it>)





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

Con il completamento dei tronchi ferroviari di Macomer, agli inizi del secolo XX, l'assetto economico della Regione ha subito una decisa modificazione, passando dall'agricoltura verso attività produttive più remunerative. Avvenne l'insediamento delle prime attività industriali, nate in diretta relazione con le attività agro - pastorali preesistenti, come risposta alla necessità di trasformazione dei prodotti lattiero - caseari e della lana.

Sorsero così i numerosi caseifici di imprenditori del continente, comparve anche l'industria tessile (Alas in Macomer), con lavorazione dell'orbace sardo. Queste attività, insieme alle ferrovie, hanno contraddistinto l'assetto produttivo e sociale del Marghine.

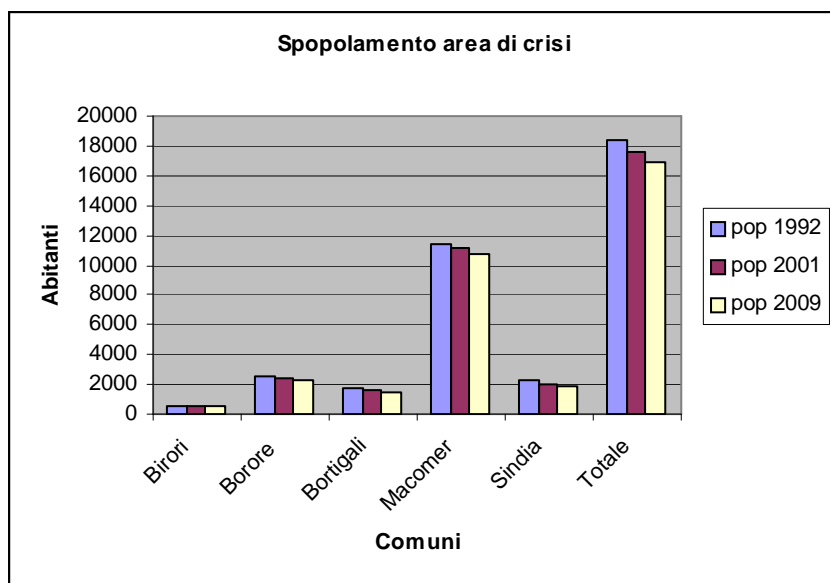
Attualmente, nell'area sono presenti alcune piccole e medie industrie del settore lattiero-caseario, tessili e manifatturiere.

### 1.3 La popolazione

La popolazione residente nell'area di crisi alla data del 1 gennaio 2009 è di complessivi 16.867 abitanti, ripartiti tra i comuni come esposto:

Popolazione residenti al 1 gen. 2009			
	donne	uomini	Totale
Birori	279	288	567
Borore	1079	1146	2225
Bortigali	695	767	1462
Macomer	5249	5504	10753
Sindia	889	971	1860

Un problema che emerge in maniera evidente, come peraltro accade in tutte le altre aree interne dell'isola, è relativo a uno spopolamento continuo dei territori, che da circa 20 anni ha fatto perdere ai cinque comuni del territorio complessivi 1578 abitanti, pari a quasi il 10% dell'intera popolazione attuale:





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

Un fenomeno che ha in parte limitato lo spopolamento dell'area è quello degli stranieri residenti, che al 1 gennaio 2009 sono ben 212.

Nello stesso periodo la provincia di Nuoro ha avuto una perdita di residenti pari a 4,4%, meno della metà di quelli persi dai comuni dell'area di crisi.

Se si considera la rilevante perdita di residenti avuta negli ultimi 20 anni, pur in un'area con un tessuto economico che nello stesso periodo di tempo ha avuto interessanti performance rispetto ad altri territori dell'Isola, in un periodo di crisi come quello attuale il rischio che tale fenomeno si intensifichi è molto forte.

L'indice di vecchiaia dei residenti risulta mediamente più elevato rispetto ai valori medi della provincia di Nuoro e della Regione, soprattutto per i comuni più piccoli, mentre è abbastanza in linea con le medie provinciale e regionale il valore dell'indicatore per il comune di Macomer.

Comune	Indice di vecchiaia	
	2001	2007
Birori	115,2	214,5
Borore	174,7	211,7
Bortigali	240,3	295,2
Macomer	109,0	149,8
Sindia	185,0	227,1
Prov. Nuoro	115,2	143,6
Sardegna	116,1	146,9

I dati sull'occupazione dell'area<sup>2</sup> mostrano un aumento della disoccupazione nell'ultimo periodo analizzato (2008), in cui il relativo tasso è aumentato di 1,6 punti percentuali (un anno dopo un ulteriore aumento di ben 3,5 punti).

Anni	Occupati	In cerca di occupazione	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
2004	8.8	1.0	45.5	40.8	10.3
2005	8.8	0.8	45.3	41.3	8.7
2006	8.7	0.8	44.8	41.0	8.5
2007	7.9	1.1	42.5	37.4	12.0
2008	7.9	1,2	43.8	37.8	13.6

L'elevato incremento dell'indice di vecchiaia nei comuni dell'area evidenzia una riduzione della di forza lavoro a favore di un aumento della popolazione non più attiva.

<sup>2</sup> Relativi al nel Sistema Locale del Lavoro di Macomer, in cui oltre ai comuni di Birori, Borore, Bortigali, Macomer e Sindia, sono ricompresi anche i comuni di Bolotana, Dualchi, Lei, Noragugume e Silanus.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

L'indice di dipendenza del territorio non presenta elevate differenze rispetto ai valori medi del resto della Provincia e della regione.

Comune	Indice di dipendenza	
	2001	2007
Birori	40,5	43,3
Borore	47,2	52,8
Bortigali	63,7	63,7
Macomer	40,7	43,2
Sindia	51,2	52,6
Prov. Nuoro	46,8	48,8
Sardegna	42,7	44,6

### 1.4 Caratteristiche strutturali del settore produttivo

La composizione delle imprese attive (nel 2008) per settore di attività economica evidenzia una maggioranza delle imprese operanti nel settore dei servizi rispetto a quelle operanti in tutti gli altri settori, in misura superiore rispetto al resto della Provincia. Nel settore agricolo la percentuale di imprese risulta invece leggermente inferiore alla media provinciale.

Dall'analisi della localizzazione delle imprese emerge inoltre una preferenza per il territorio del comune di Macomer, con oltre il 60% del totale delle imprese dell'area (in linea con la distribuzione della popolazione, che per il 63,8% risiede a Macomer).

Comune	Agricoltura	Ind.SS	Costruzioni	Servizi	Totale	Composiz.
Macomer	134	105	112	617	981	60,4%
Borore	77	13	24	82	197	12,1%
Bortigali	95	10	9	43	158	9,7%
Birori	16	7	2	18	44	2,7%
Sindia	146	15	30	54	245	15,1%
Totale Area	468 (28,8%)	150 (9,2%)	177 (10,9%)	814 (50,1%)	1625	100,0%
Prov.Nuoro	6053 (34,7)	1761 (10,1%)	2440 (14,0%)	7058 (40,5%)	17482	9,3%

### 1.5 Programmi di sviluppo locale in atto o in progetto nell'area

Le risorse del POR Sardegna 2000-2006 complessivamente stanziato per l'area, pari a € 46.357.729, sono state quasi totalmente impegnate e pagate.

Comune	Finanziato	Impegnate	Pagate	Impegnato su Finanziato	Pagato su Impegnato
Birori	1360.820	1.360.820	1.360.820	100%	100%
Borore	2.897.166	2.871.899	2.710.295	99%	94%
Bortigali	6.026.442	5.232.692	4.988.487	87%	95%
Macomer	33.887.260	32.965.040	25.637.568	97%	78%
Sindia	2.186.041	2.186.041	1.832.192	100%	84%
Totale Area	46.357.729	44.616.492	36.529.361	96%	82%
Prov.Nuoro	558.817.521	506.071.204	449.639.958	91%	89%

Le risorse del POR Sardegna erano principalmente rivolte alla valorizzazione e al rafforzamento del tessuto economico rurale, in particolare per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e







## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

commercializzazione dei prodotti agricoli (per oltre 15 milioni di Euro), e per il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale (per oltre 9 milioni di Euro).

Altre risorse regionali sono state destinate ai comuni dell'area di crisi, con uno stanziamento complessivo di circa 5,84 milioni di Euro a valere sui PIA (PIA NU01), destinati ad opere pubbliche e ad imprese agricole del territorio, per investimenti complessivi di 7,4 milioni di Euro.

Per l'area sono stati stanziati quasi 18 milioni di Euro grazie all'Accordo di Programma Quadro, che prevede investimenti infrastrutturali, a valere sulle risorse FAS, ancora in gran parte da erogare:





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

Comune	inizio	Asse	Importo Stanziato	Importo Impegnato	Importo Pagato
Macomer	2003	Metano	8.046.714	8.046.714	0
Macomer	2005	Mobilità	2.900.000	2.706.905	935.375
Macomer	2003	Risorse Idriche	1.480.000	1.351.660	1.095.198
Macomer	2005	Sviluppo Locale	3.925.072	3.925.072	708.074
Macomer	2006	Sviluppo Locale	1.507.582	1.507.582	0
Totale			17.859.368	17.537.934	2.738.647

Un ulteriore Accordo di programma tra la Regione Sarda e il Ministero della Difesa - Comando Militare Autonomo della Sardegna, ha stanziato complessivi € 8.000.000,00 per la costituzione, in Macomer, presso la Caserma "Becchi Luserna", del V Reggimento Genio Guastatori, "Caserme Aperte", per favorire l'integrazione tra popolazione civile e militari. Le attività riguardano:

- il completamento del tratto urbano dell'itinerario di circonvallazione stradale che adduce alla SS 131 ed alla stazione ferroviaria (importo: € 835.570,58);
- la realizzazione campo sportivo polivalente con annessa pista di pattinaggio (importo: € 810.000,00);
- la costruzione piscina comunale coperta, da realizzarsi nell'area per i servizi sportivi della zona "Bonutrau- Sertinu" (importo: € 2.390.000,00);
- la costruzione centro polivalente per il tempo libero in area contigua alla piscina (importo: € 2.700.000,00);
- l'acquisizione e sistemazione a verde attrezzato e parcheggi dell'area di pertinenza della piscina coperta e del centro polifunzionale per il tempo libero (importo € 471.237,25);
- l'acquisizione delle aree (importo stimato €793.192,14).





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione  
Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

### 3. Strategia e interventi per lo sviluppo

#### 1.6 Strategia di sviluppo

L'obiettivo strategico che si intende perseguire attraverso il PFSL per l'area di crisi di Tossilo è l'aumento di competitività delle imprese localizzate e del capitale umano residente.

Gli obiettivi del PFSL dell'area di Crisi di Tossilo sono i seguenti:

1. definire un riferimento di medio e lungo termine per il territorio (visione dello sviluppo economico e sociale dell'Area), affinché gli interventi posti in essere dai decisori pubblici locali e autonomamente dagli operatori privati e dai residenti siano indirizzati verso traguardi comuni, aventi logica e razionalità economica ed effettiva realizzabilità pratica;
2. aumentare il valore aggiunto prodotto dal territorio e contrastare le tendenze economico-sociali negative esistenti, anche connesse al progressivo spopolamento territoriale, mediante la fornitura di immediati, pratici e concreti supporti agli operatori pubblici e privati del territorio;
3. individuare e potenziare alcune "eccellenze imprenditoriali" che fungano da riferimento, e possibilmente da traino, per gli operatori economici del territorio.

Gli obiettivi di cui sopra saranno perseguiti mediante l'attivazione di un set di azioni finalizzate a:

- ottimizzare i processi produttivi e organizzativi del sistema imprenditoriale locale, in particolare mediante il miglioramento delle capacità gestionali e l'introduzione di innovazioni e miglioramenti di prodotto e di processo;
- favorire la nascita di relazioni e legami di filiera tra le imprese dell'area;
- rafforzare il sistema dei servizi del territorio per consentire, in particolare, l'aumento di competitività generale dell'area;
- generare occasioni di auto impiego, in particolare promosse da soggetti fuorusciti dal sistema produttivo e da imprenditorialità femminile, mediante la nascita di micro e piccole imprese operanti nei settori prioritari e strategici per l'area;
- generare occasioni di incremento dell'occupabilità dei residenti dell'area, a seguito di specifici percorsi di miglioramento delle capacità del capitale umano dell'area;
- contrastare la carenza di liquidità finanziaria del territorio, necessaria per innescare percorsi di investimento e di crescita delle condizioni competitive.

Dal punto di vista settoriale, dall'analisi socio economico preliminare e dalla fase di raccolta delle MI sono emerse chiaramente le filiere e i sistemi produttivi di rilevanza strategica per l'area:

1. agroindustria, con particolare riferimento al lattiero caseario ed alle attività connesse alla lavorazione delle carni;
2. meccanica di precisione;
3. sistema della logistica e dei trasporti;
4. energia e ambiente;





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

5. accoglienza, intesa come propensione del territorio ad ospitare soggetti esterni;
6. servizi alle imprese e alla persona.

Inoltre sono emersi altri ambiti di interesse per lo sviluppo del territorio, come l'intero comparto delle costruzioni e dei prodotti e servizi ad esse connessi, che comprendono un elevato numero di operatori e per le quali si prevede un potenziale sviluppo, anche in conseguenza di importanti opere infrastrutturali che interesseranno l'area.

Di seguito una presentazione delle principali direttrici di sviluppo dei settori indicati in precedenza.

### **Agroindustria**

L'agroindustria costituisce uno dei settori tradizionali dell'economia dell'area, sia per la posizione strategica che per la presenza di risorse primarie nel territorio, che hanno portato uno sviluppo del settore agroindustriale. Non è trascurabile il fatto che proprio in questo territorio, nei primi del '900 siano nate le prime cooperative di allevatori per la produzione industriale di pecorino romano.

In questo territorio il settore comprende i seguenti comparti:

1. Allevamento, lavorazione e trasformazione delle carni suine, ovine e bovine;
2. Produzione di salumi;
3. Produzione dei derivati del latte;
4. Produzione di mangimi;
5. Attività di ricerca attinenti allo sviluppo del settore.

La presenza di rilevanti realtà imprenditoriali e competenze tecniche sia nella filiera delle carni che nel settore lattiero caseario, ha favorito lo sviluppo del comparto, che ha saputo fornire risposte coerenti alle esigenze di mercato. In maniera complementare a tali settori insistono nel territorio attività di produzione di mangimi e di ricerca e sviluppo, che rivestono un ruolo essenziale nella determinazione della qualità dei prodotti derivanti dall'allevamento.

Per quanto attiene il settore delle carni, la strategia prevede una serie di interventi finalizzati allo sviluppo delle imprese esistenti, attraverso l'introduzione di innovazioni di processo in grado di migliorare le fasi di lavorazione e confezionamento e di conseguenza la vendibilità del prodotto, anche adeguandola alle richieste del mercato e specificamente della GDO.

Inoltre gli interventi mirano a rafforzare l'integrazione della filiera attraverso, a monte, il miglioramento della produzione di mangimi e, a valle, la produzione di salumi, nonché la lavorazione di alcuni scarti di macellazione e delle pelli.

Per quanto concerne il settore caseario la strategia è finalizzata all'efficientamento della capacità produttiva, attraverso il prolungamento del periodo di lavorazione e il miglioramento delle fasi di confezionamento e porzionamento per adeguare la rispondenza del prodotto alle esigenze espresse dal mercato.

Completano la strategia del comparto agroalimentare interventi nella ricerca e sviluppo in ambito lattiero caseario, nella logistica, nella distribuzione, nelle produzioni alimentari tipiche (es. biscotti, dolci, pani, ecc.) e nello sviluppo di produzioni connesse agli emergenti stili di vita (es. produzione di snack e prodotti di consumo veloce con shelf life controllata).





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

### **Accoglienza**

Al fine di definire con maggior chiarezza la strategia per il settore della ricettività e ospitalità è stato introdotto il termine di "accoglienza", con il quale si intende l'intero sistema di offerta attraverso il quale il territorio opera nel mercato turistico, composto sia da vacanzieri che da turisti d'affari, che in questa accezione ricomprende la ricettività, la ristorazione e i servizi turistici.

La ridotta e destrutturata offerta di accoglienza attualmente presente nel territorio determina con chiarezza l'esigenza che il progetto di sviluppo preveda il potenziamento delle attività già operanti e la nascita di nuove iniziative, anche nel campo extra alberghiero, che siano in grado di adeguarsi agli standard attuali.

Nonostante l'eccellenza di alcuni prodotti gastronomici tipici potesse risultare una risorsa fondamentale per il turismo, in realtà tale opportunità non si è saputa adeguatamente sfruttare e attualmente anche il comparto della ristorazione risulta inadeguato alle richieste di un turismo sempre più attento e aggiornato sulle tradizioni locali.

Al fine di un miglioramento del comparto turistico-alberghiero la strategia prevede interventi capaci di evolvere l'offerta attuale verso una dimensione di maggior coerenza con le dinamiche del settore turistico moderno, puntando principalmente (ma non esclusivamente) su un target turistico, con predilezione per il turismo attivo, ambientale e culturale.

Il progetto di sviluppo dell'area promuove e valorizza tutte quelle iniziative rivolte alla riqualificazione delle strutture ricettive già presenti nel territorio e incentiva la creazione di nuove strutture alberghiere ed extralberghiere e di reti di ospitalità diffusa.

In questo contesto il turismo tematico acquisisce un valore fondamentale ed evidenzia chiare opportunità imprenditoriali del settore. In dettaglio, l'offerta dovrà integrarsi con servizi turistici connessi alle spiccate tradizioni del territorio, è il caso del turismo equestre e del turismo enogastronomico.

### **Meccanica di precisione**

Il territorio presenta alcune opportunità per lo sviluppo del settore, sia per la presenza in loco di strutture dedicate alle manutenzioni meccaniche da parte di operatori pubblici nel campo dei trasporti, sia per la volontà di operatori privati interessati ad insediarsi nel territorio. Tali presupposti delineano la possibilità di un nuovo percorso di sviluppo del settore della meccanica di precisione, basato sullo sviluppo sinergico delle competenze delle persone, mediante l'istituzione di percorsi formativi dedicati, e delle imprese, anche in previsione di importanti opere infrastrutturali che investiranno il territorio.

In particolare si intende focalizzare l'attenzione su produzioni ad elevato valore aggiunto, quali la produzione di manifatture industriali di altissima precisione (ad esempio motori, turbine e compressori, collegati allo sviluppo del comparto energetico), intorno ai quali favorire la nascita e lo sviluppo di competenze specialistiche e di un intero comparto.

### **Sistema della logistica e dei trasporti**

Il sistema dei trasporti e della logistica, oltre ad avere una propria rilevanza autonoma, ha una stretta connessione con gli altri settori caratterizzanti l'economia del territorio, in termini di reperimento delle risorse materiali e di collocamento dei prodotti sul mercato. Pertanto, al fine di rappresentarne in maniera più ampia la valenza è stato introdotto il termine di "logistica", che ricomprende l'insieme delle attività connesse alla movimentazione di merci. Tale configurazione





## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

meglio si sposa, inoltre, con le opportunità connesse alla posizione baricentrica dell'area di Tossilo rispetto al territorio isolano.

La strategia per questo settore è basata sullo sfruttamento di tale posizione e sull'integrazione con i settori più sviluppati del territorio (in particolare l'agroalimentare). L'evoluzione del settore prevede lo sviluppo di imprese destinate sia allo stoccaggio e smistamento delle merci che alla loro distribuzione nell'intero territorio regionale e extra-regionale (piattaforma logistica) per favorire la connessione del sistema produttivo con i mercati di approvvigionamento e di sbocco.

Nell'area interessata anche il servizio dei trasporti su rotaia assume un'importanza rilevante per la realizzazione di un centro intermodale, che migliorerà la linea ferroviaria esistente agevolando le connessioni con i porti del nord e del sud della regione.

### **Energia e Ambiente**

Il settore dell'energia è composto dalle aziende che si occupano della produzione, della distribuzione e della commercializzazione di energia elettrica per uso civile e industriale. La produzione di energia avviene attraverso lo sfruttamento di combustibili fossili (petroli, carbone, metano, ecc..) o di fonti rinnovabili (idroelettrica, geotermica, eolica e fotovoltaica). Per il territorio, la presenza di numerose aziende rurali con potenzialità di produzione di energia da fonti rinnovabili agricole (biogas, biomasse, fotovoltaico e gassificazione) rappresenta una straordinaria opportunità.

Nel territorio di riferimento, il settore dell'energia e dell'ambiente comprende attività che operano nel campo della produzione di energia e di combustibile dal recupero di scarti di lavorazione e di rifiuti, e attività nel campo del trattamento dei reflui e di altri materiali ferrosi e non. In termini generali, si intende ottimizzare i processi di smaltimento dei rifiuti di lavorazione delle attività manifatturiere ottenendo la produzione di energia e/o recuperando materiali suscettibili di ulteriore valorizzazione.

### **Servizi alle imprese**

Il settore dei servizi alle imprese investe l'insieme di attività complementari e di ausilio diretto alle attività di produzione e trasformazione del settore primario e secondario presenti nel territorio.

La strategia promuove in prevalenza le iniziative rivolte al supporto del tessuto imprenditoriale che puntino alle innovazioni di processo e di prodotto attraverso l'offerta di servizi di natura informatica.

### **Servizi alle persona**

Il settore dei servizi alla persona investe l'insieme di iniziative che operano a favore delle persone del territorio, al fine di sostenerle nella soluzione delle problematiche della vita quotidiana di rilevanza primaria e con esclusione del soddisfacimento di bisogni voluttuari. Sul territorio si segnalano criticità relative all'economia sociale, tra cui la carenza di alcuni servizi di base, quali l'assistenza agli anziani e ai bambini presso strutture dedicate, oltre ad alcuni servizi sanitari.

Alle imprese sociali si chiede di attivare percorsi innovativi e di essere in grado di erogare, in modo sempre più qualificato e diversificato, servizi rispondenti ai bisogni reali delle categorie deboli, mantenendo e proponendo anche all'interno del mondo produttivo i valori e i principi di solidarietà.

La strategia persegue l'obiettivo dello sviluppo e del potenziamento dei servizi offerti in termini di numerosità e qualità. In particolare si intende promuovere lo sviluppo dell'offerta dei servizi socio-assistenziali rivolti prevalentemente a bambini, ragazzi e anziani del territorio, attraverso l'avvio di nuove iniziative e il potenziamento di quelle presenti.





## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

### **Settori emergenti o complementari**

Dall'esame delle Manifestazioni di Interesse pervenute da parte delle imprese dell'area è emersa la presenza di alcuni comparti, legati al settore dei prodotti e servizi per l'edilizia, che potrebbero determinare un ulteriore asset di sviluppo del territorio.

In dettaglio si segnala un'interessante presenza di imprese locali di produzione di materiali da costruzione (es. nel settore lapideo), di costruzione e commercializzazione (con l'utilizzo di materiali ecocompatibili) e di servizi, (es. per il riciclaggio di materiali di scarto sia da lavorazioni edili che dai materiali di risulta delle cave, ottenendo in tal modo ottimi inerti da reimpiegare nel settore edile).

Per questi settori la strategia riguarda l'incremento di competitività delle imprese esistenti e lo sviluppo di nuove attività, in particolare attraverso l'inserimento di innovazioni di processo e di prodotto.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

### 1.7 Interventi per l'attuazione della strategia

Si intende intervenire sul territorio attivando un sistema integrato di interventi per migliorare l'ambiente produttivo, sostenere e potenziare il tessuto imprenditoriale locale, potenziare le competenze del capitale umano del territorio di riferimento:

1. Realizzazione di interventi infrastrutturali
2. Incentivi per le imprese
3. Azioni di politica attiva del lavoro

I singoli interventi sono presentati in termini di dettaglio esecutivo nelle Schede Intervento allegate all'Accordo di Programma.

#### 1.7.1 Realizzazione di interventi infrastrutturali

Nell'ambito del Programma sarà possibile realizzare interventi infrastrutturali direttamente connessi allo sviluppo dell'Area produttiva esistente o direttamente finalizzati a ridurre o eliminare diseconomie di localizzazione. Il finanziamento degli interventi pubblici sarà disposto mediante la procedura di cui alla L.R. n. 14/1996 e indicata nell'Accordo di Programma.

I principali interventi in programma sono i seguenti:

- Ristrutturazione sezioni forno a caldaia - recupero energetico dell'impianto di termovalorizzazione di Macomer-Tossilo.
- Adeguamento tecnologico dell'impianto di compostaggio di Tossilo.
- Progetto di dotazione impiantistica per la selezione e pressatura degli imballaggi presso la piattaforma dei rifiuti valorizzabili di Macomer-Tossilo.
- Centro intermodale passeggeri Macomer.
- Costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) per l'area tecnologica dell'efficienza energetica.

Il Ministero della Difesa, inoltre, al fine di conseguire il miglioramento delle strutture destinate all'assolvimento delle funzioni attribuite al V Reggimento Guastatori su base volontaria operante in Macomer, ha già realizzato o si impegna a realizzare, gli interventi infrastrutturali necessari all'adeguamento della caserma "Bechi Luserna" e degli antistanti magazzini "Bonutrau", finalizzati alla sistemazione dei fabbricati destinati agli alloggi, ai servizi, alle attività logistiche ed alle attività didattico – sportive.

La Regione, a sua volta, si impegna a verificare la possibilità di utilizzare, coerentemente con le regole comunitarie, ulteriori risorse sia di fonte comunitaria che regionale che dovessero rendersi necessarie per il raggiungimento dei risultati previsti dal programma nonché a valutare il rafforzamento del quadro programmatico mediante la realizzazione a Macomer di un'elaborazione del progetto del centro permanente di assistenza e manutenzione materiale rotabile, di Centro intermodale merci di Borore e di un Centro di formazione presso la Caserma Bechi Luserna che saranno recepiti all'interno del quadro attuativo dell'Accordo subordinatamente alla completa definizione delle coperture finanziarie e del quadro tecnico-progettuale.







## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

Si sottolineano, inoltre, le seguenti opere infrastrutturali ricadenti nell'Area, già finanziate con fondi regionali, nazionali e comunitari:

- Acquisizione aree da cedere all'Amministrazione della Difesa
- Completamento del tratto urbano dell'itinerario di circonvallazione stradale che adduce alla SS 131 e alla stazione ferroviaria
- Ottimizzazione accessibilità stazione ferroviaria di Macomer tramite sottovia carrabile
- Recupero e riqualificazione ex Caserme "Mura" per adibirle ad attività culturali e di spettacolo
- Strada di collegamento tra Corso Umberto Nord e Via Cavour
- Costruzione piscina comunale coperta, da realizzarsi nell'area per i servizi sportivi della zona "Bonutrau – Sertinu"
- Costruzione centro polivalente per il tempo libero in area contigua alla piscina
- Acquisizione e sistemazione a verde attrezzato e parcheggi dell'area di pertinenza della piscina coperta e del centro polifunzionale per il tempo libero
- Completamento delle sistemazioni a verde attrezzato e parcheggi dell'area di pertinenza della piscina coperta e del centro polifunzionale del tempo libero
- Realizzazione di impianti sportivi di quartiere - Campo di calcetto e pista di pattinaggio in loc. Sclarba
- Completamento di un campo sportivo polivalente con annessa pista di pattinaggio

### 1.7.2 Incentivi per le imprese

Gli interventi a favore delle imprese sono suddivisi su 3 linee:

- La Linea 4 - Progetti di potenziamento di micro e piccole imprese ha la finalità di sostenere imprese localizzate nell'Area di Crisi di Tossilo che intendono avviare programmi di potenziamento, attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale fino all'importo massimo di 300.000 euro nei limiti del 65% (ESL) delle spese ammissibili ad agevolazione.
- La Linea 5 - Contributo per la realizzazione di Piani di Sviluppo aziendale ha la finalità di sostenere le imprese localizzate, o che intendono localizzarsi, nell'Area di Crisi di Tossilo che intendono realizzare un Piano di Sviluppo, attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale fino all'importo massimo di 500.000 euro nei limiti del 65% (ESL) delle spese ammissibili ad agevolazione.
- La Linea 6 - Sostegno alla realizzazione di Piani di Sviluppo Aziendale delle Imprese Prioritarie ha la finalità di sostenere le imprese prioritarie localizzate, o che intendono localizzarsi, nell'Area di Crisi di Tossilo che intendono realizzare un Piano di Sviluppo, nell'accesso a strumenti di agevolazione regionali a bando o a sportello, attraverso l'attribuzione di priorità o la determinazione dei riserve di fondi.

Le modalità di funzionamento delle Linee 4 e 5 saranno definite in appositi Disciplinari che dovranno prevedere procedure più snelle per la Linea 4 rispetto alla Linea 5, in ragione del differente livello di complessità dei programmi di investimento proposti dalle imprese. Inoltre, i





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

Disciplinari, al fine di contribuire alla selezione delle iniziative con maggiori possibilità di contribuire ad innescare un nuovo processo di sviluppo del territorio, adotteranno i seguenti indirizzi:

- priorità ai programmi con alto livello di cantierabilità;
- priorità per i programmi investimento in macchinari, impianti ed attrezzature, che garantiscano un impatto diretto sui processi produttivi;
- priorità per le imprese che operano nel libero mercato o che non vendono di servizi alla pubblica amministrazione in condizioni di "tariffario convenzionato", (che prevede la copertura dei costi diretti imputabili al servizio e di quota parte dell'investimento effettuato;
- premialità per le aziende che aderiscono a partenariati di settore, finalizzati a raccordare i progetti ed evitare le duplicazioni di investimento.

Possono accedere agli interventi le imprese che hanno presentato una Manifestazione di Interesse che è stata valutata coerente. La valutazione di coerenza delle MI proposte dalle imprese è stata condotta in uniformità con le Direttive e adottando criteri che fossero in grado di far emergere il contributo delle singole iniziative allo sviluppo del territorio, secondo la seguente articolazione:

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione criterio</b>
Appartenenza a settori prioritari	Valutazione dell'appartenenza dell'attività delle imprese ai settori prioritari dell'area o a settori emergenti o complementari desunti dall'analisi territoriale
Innovatività del progetto	Livello di innovazione del progetto di sviluppo
	Risorse dedicate a investimenti non riferibili a opere murarie e assimilate
Occupazione	Creazione di nuova occupazione a tempo indeterminato
	Qualità della nuova occupazione (compresi i lavoratori stagionali, a tempo determinato, atipici)
Propensione all'apertura dei mercati	Valutazione del mercato di riferimento in termini geografici dell'iniziativa proposta, distinguendo tra il mercato locale, regionale e extra regionale
Coerenza generale con il PFSL	Integrazione sistemica con altre iniziative del PFSL
	Integrazione con il territorio
	Integrazione con le politiche attive a favore dell'occupazione

Tabella sintetica esplicativa dei settori prioritari, da applicare per la corretta determinazione del criterio di appartenenza a tali settori:

<b>Settore</b>	<b>Descrizione esplicativa</b>
Agroindustria	Trasformazione di prodotti agricoli e dell'allevamento
Meccanica	Realizzazione di produzioni meccaniche in serie
Logistica e trasporti	Attività operative, organizzative e gestionali per il governo del flusso di merci e materiali
Energia e ambiente	Realizzazione di prodotti o impianti per la produzione di energia, attività economiche connesse alla filiera dei rifiuti o realizzazione di prodotti o servizi ecocompatibili
Accoglienza	Attività rivolte a soggetti che per motivi di lavoro o turismo frequentano l'area di crisi di Tossilo
Servizi alle imprese	Attività complementari e di ausilio diretto alle attività di produzione e trasformazione del settore primario e secondario
Servizi alla persona	Attività di ausilio e supporto ai residenti nel soddisfacimento di bisogni primari non voluttuari

Le iniziative coerenti, che non dovessero trovare adeguata copertura dei propri fabbisogni nelle linee previste dal PFSL, potranno essere indirizzate verso altri interventi locali, regionali e nazionali.





**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

Di seguito alcuni indicatori in merito alle Manifestazioni di Interesse risultate coerenti.

<b>Settore</b>	<b>Numero imprese</b>	<b>Nuova occupazione potenziale</b>	<b>Investimenti</b>
Accoglienza	23	50	€ 7.330.052,00
Agroindustria	40	92	€ 19.632.153,00
Energia e Ambiente	8	62	€ 40.846.000,00
Meccanica	2	32	€ 18.840.000,00
Servizi alle imprese, alla persona e vari	23	160	€ 8.429.035,00
Trasporti e logistica	5	20	€ 6.933.000,00
Attività manifatturiere	43	185	€ 33.332.079,22
Commercio	6	15	€ 1.306.332,00
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>616</b>	<b>€ 136.648.651,22</b>



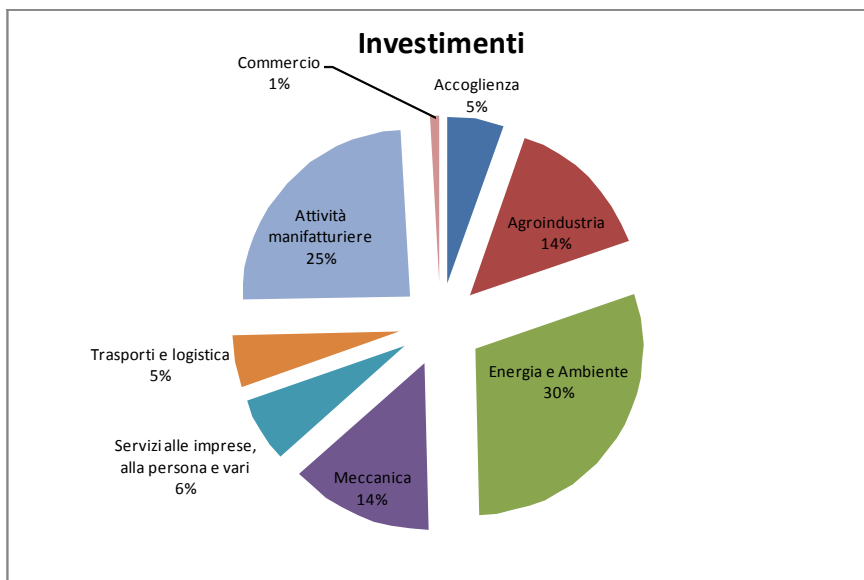
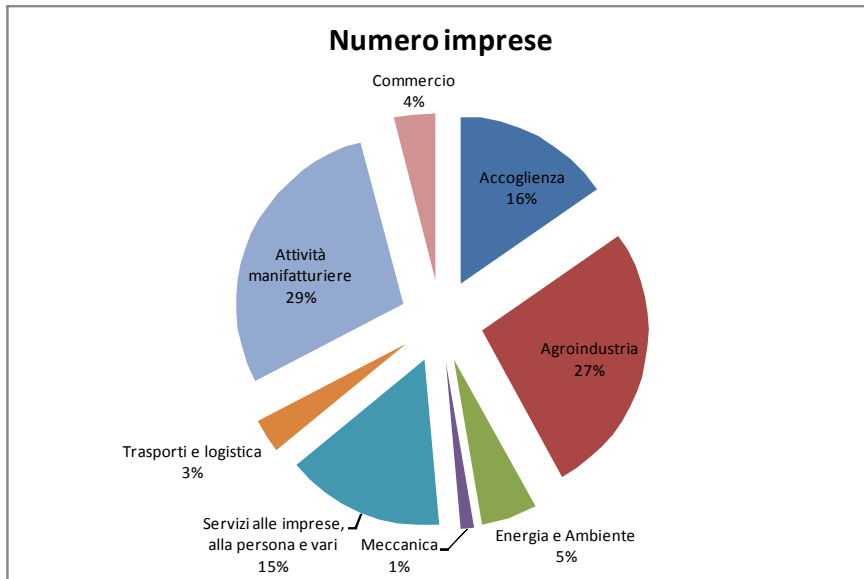


## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

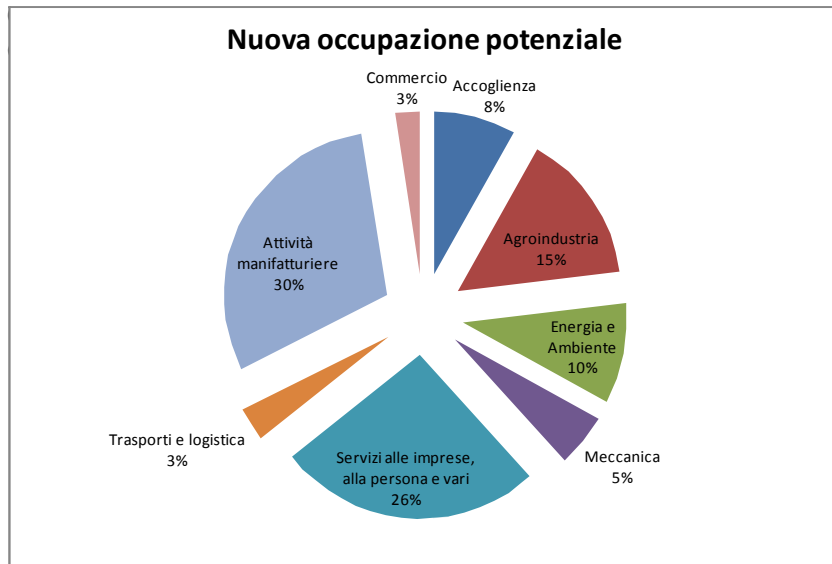
Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO



L'Accordo di Programma individua n. 14 iniziative coerenti sulla **Linea 6 – Imprese prioritarie** per le quali le Direttive dei PFSL stabiliscono il riconoscimento con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma dell'attribuzione di specifiche priorità o riserve di fondi negli strumenti di agevolazione a bando (es. Pacchetti Integrati di Agevolazione) o specifiche priorità nelle procedure a sportello (es. Contratti di Investimento). Infatti, l'individuazione dell'intervento come prioritario nell'Accordo di Programma rappresenta atto di indirizzo politico per l'istruttoria dell'intervento in capo ai Soggetti Attuatori. Le direttive di attuazione dei singoli strumenti di agevolazione e gli avvisi di avvio delle procedure di presentazione della domanda di accesso indicano le condizioni per l'ottenimento della premialità, priorità o l'ammontare della riserva di fondi prevista per ciascun Accordo di Programma che gli Assessorati competenti per materia o gli Enti Locali delegati o Agenzie di Sviluppo devono obbligatoriamente prevedere ai sensi dell'art. 2, comma 37, della L.R. n. 3/2009. Analogamente si procederà per le iniziative della **Linea 4 e Linea 5** valutate coerenti ma non finanziabili direttamente con le procedure dei PFSL in quanto non ammesse dai regolamenti comunitari ivi richiamati (agricoltura e pesca).

### 1.7.3 Azioni di politica attiva del lavoro

Gli interventi a favore delle persone sono suddivisi in tre Linee di intervento:

- Linea 1 - Programmi di Formazione Specialistica, per la riqualificazione e il reinserimento prioritariamente di lavoratori espulsi o in via di espulsione dal mondo del lavoro, aventi ancora delle potenzialità lavorative individuali, presso aziende operanti nei territori eleggibili o che in essi intendano operare, interessate ad acquisire nuova occupazione.
- Linea 2 - Percorsi di Inserimento lavorativo, per l'acquisizione di competenze da parte di soggetti interessati a proporsi in termini maggiormente competitivi nei confronti di potenziali occasioni di impiego.
- Linea 3 - Percorsi di Creazione d'Impresa, per l'acquisizione di competenze, servizi di accompagnamento e aiuti finanziari per facilitare la nascita di nuove imprese.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

I percorsi di inserimento lavorativo (Linea 1 e Linea 2) sono organizzati per moduli, ovvero segmenti autoconsistenti che includono e attività formative teoriche e pratiche e servizi al lavoro (orientamento professionale, scouting aziendale e ricerca attiva di occupazione).

La scelta tra i due percorsi avviene in base alle esigenze del destinatario, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in ordine all'aggiornamento delle competenze e alla riattivazione/reinserimento nel mercato del lavoro, anche in considerazione dei fabbisogni espressi dalle imprese partecipanti all'Accordo di Programma, sia in termini di durata.

All'interno di ciascun percorso sono disponibili diversi strumenti, che saranno variamente combinati in maniera personalizzata, in relazione ai fabbisogni specifici di ciascun destinatario. Ciascun percorso dovrà contenere una combinazione efficace di misure attive del lavoro funzionali alle caratteristiche ed alle esigenze del singolo individuo, prevedendo ove possibile la partecipazione delle aziende eventualmente interessate all'assunzione e dei locali uffici dei Centri dei Servizi per il Lavoro.

Il Percorso di creazione d'impresa (Linea 3) ha la finalità di sostenere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nell'Area di Crisi di Tossilo, proposte da soggetti che, disponendo di significative esperienze professionali, intendono valorizzare le proprie competenze in un'attività autonoma.

Il percorso è strutturato per livelli di approfondimento sempre maggiore dell'idea imprenditoriale e del profilo imprenditoriale del destinatario, attraverso l'orientamento imprenditoriale, la formazione teorica e pratica, la consulenza e i contributi finanziari.

Il percorso di creazione di impresa prevede diversi strumenti da combinare in maniera personalizzata in relazione ai fabbisogni specifici di ciascun lavoratore, al fine di ottenere una combinazione efficace di misure attive del lavoro funzionali alle caratteristiche ed alle esigenze del singolo individuo.

Le tre linee di politica attiva del lavoro verranno attuate attraverso l'applicazione della metodologia del PAI, che prevede un ruolo attivo dei beneficiari nella progettazione dei percorsi di intervento, attraverso un percorso di selezione/autoselezione che coinvolge gli stessi Soggetti Beneficiari e che definisce i servizi da finanziare attraverso una Dote individuale di risorse per:

- l'intervento formativo teorico/pratico e di inserimento nel mondo del lavoro (per i beneficiari della L1 e della L2);
- l'intervento formativo e di creazione di impresa (per i beneficiari della L3).

Il PAI, personalizzato e concordato tra il Soggetto Attuatore dell'intervento e il Soggetto Beneficiario, includerà il set di servizi opzionali individuati nelle Direttive di attuazione del PFSL e la Dote individuale, sempre nei limiti dei massimali individuati nel medesimo documento.

Al termine, il rapporto è formalizzato mediante la sottoscrizione di un Patto di Servizio Individuale tra il Soggetto Beneficiario e il Soggetto Attuatore, che organizza e coordina l'iniziativa.

Tutte le attività prevederanno l'integrazione con altre iniziative in atto sul territorio, sia da parte di soggetti regionali che locali, al fine di ottimizzare l'azione pubblica e incrementare l'efficacia dell'intervento. In particolare sarà curato l'indirizzamento verso altri servizi per i soggetti che non dovessero trovare risposte adeguate ai propri fabbisogni nell'offerta del presente progetto di sviluppo locale.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

L'analisi di coerenza ha ammesso alla Fase 3 tutte le iniziative presentate dalle "persone" in quanto si è ritenuto che solo in seguito alla definizione del PAI – Piano di Azione Individuale – si potesse definire il percorso formativo idoneo per ciascuno. Inoltre, si è confermata l'istanza rappresentata dal territorio in sede di analisi circa l'esigenza di attivare percorsi di riqualificazione dei lavoratori espulsi dalle imprese in crisi dell'area.

Di seguito alcuni indicatori in merito alle Manifestazioni di Interesse validamente presentate dalle persone.

LINEA 1 - PROFILO PROFESSIONALE DI ASPIRAZIONE	TOTALE
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	62
Impiegati di ufficio	58
Operai specializzati della meccanica di precisione	57
Operai metalmeccanici specializzati	57
Professioni tecniche	19
Altre professioni non qualificate	13
Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	10
Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	9
Altre professioni e attività	94
<b>Totale complessivo</b>	<b>379</b>

STATO OCCUPAZIONALE	TOTALE
Cassa integrazione	137
Disoccupato	129
Inoccupato	29
Mobilità	22
Non indicato	7
Occupato	55
<b>Totale complessivo</b>	<b>379</b>

GENERE	TOTALE
Femminile	181
Maschile	198
<b>Totale complessivo</b>	<b>379</b>

FASCIA ETA'	TOTALE
18-29	98
30-39	161
40-49	105
50-59	14
Oltre 60	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>379</b>





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

<b>LINEA 2 - PROFILO PROFESSIONALE DI ASPIRAZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	28
Impiegati di ufficio	28
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	12
Professioni tecniche	9
Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	9
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	7
Altro	56
<b>Totale complessivo</b>	<b>149</b>

<b>STATO OCCUPAZIONALE</b>	<b>TOTALE</b>
Cassa integrazione	18
Disoccupato	66
Inoccupato	25
Mobilità	5
Non indicato	10
Occupato	25
<b>Totale complessivo</b>	<b>149</b>
<b>GENERE</b>	<b>TOTALE</b>
Femminile	82
Maschile	67
<b>Totale complessivo</b>	<b>149</b>

<b>FASCIA ETA'</b>	<b>TOTALE</b>
18-29	63
30-39	57
40-49	20
50-59	9
<b>Totale complessivo</b>	<b>149</b>







## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione  
Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

### 4. Quadro finanziario

Gli interventi descritti in precedenza saranno realizzati con il seguente quadro finanziario.

#### Quadro finanziario programmatico degli interventi

Attività	Risorse programmate
Infrastrutture materiali e immateriali	42.782.197,57
Assistenza tecnica	1.648.589,00
Incentivi alle imprese	18.000.000,00
Politiche attive del lavoro	10.000.000,00
<b>Totali</b>	<b>72.430.786,57</b>

#### Quadro finanziario programmatico delle fonti finanziarie

Fonte	Attività	Risorse programmate	Risorse disponibili
PO FESR Sardegna 2007/2013	Infrastrutture materiali e immateriali Assistenza tecnica Incentivi alle imprese	36.059.102,16	23.214.599,71
PO FSE Sardegna	Politiche attive del lavoro	10.000.000	10.000.000
L.R. n. 2/2009, art. 2, comma 38 Bilancio regionale 2010-13	Infrastrutture immateriali Assistenza tecnica Incentivi Politiche attive del lavoro	20.000.000	20.000.000
Altre fonti finanziarie regionali e/o statali	Infrastrutture materiali e immateriali	5.855.786,57	5.855.786,57
Cofinanziamenti altri soggetti	Infrastrutture materiali e immateriali	515.897,84	515.897,84
	<b>Totali</b>	<b>72.430.786,57</b>	<b>59.586.284,12</b>





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione  
Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

### 5. Aspetti operativi e organizzativi

#### 1.8 Attività operative

Il presente Progetto di Sviluppo Locale e le Schede Intervento allegate sono recepite in una proposta di Accordo di Programma, che viene approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di programmazione. L'Accordo di Programma approvato dalla GR viene sottoscritto dalle istituzioni del territorio e i Soggetti Beneficiari coerenti sono ammessi alla Fase 3 della procedura, che riguarda l'attuazione degli interventi a favore delle imprese e delle persone.

L'avvio della fase di attuazione prevede la pubblicazione dei disciplinari di attuazione per le linee 3, 4 e 5, mentre per la linea 1 e 2 sono previste procedure di selezione e autoselezione dei Soggetti Beneficiari all'interno della fase di predisposizione del PAI; per la linea 6 si farà riferimento ai bandi degli specifici strumenti (es. PIA, Contratti di Investimento). I Disciplinari attuativi, rivolti esclusivamente ai Soggetti Beneficiari delle rispettive Linee, prevederanno nel dettaglio le modalità di selezione e di realizzazione degli interventi. I contenuti dei Disciplinari attuativi saranno comunicati ai Soggetti Beneficiari attraverso attività di Sportello e contatto diretto, anche con visite in azienda.

#### Servizi per le Persone

I servizi alle persone prendono avvio con la fase di elaborazione del Piano di Azione Individuale (PAI), rivolta ai Soggetti Beneficiari delle Linee 1, 2 e 3), finalizzata all'elaborazione del PAI attraverso un percorso di selezione/autoselezione che coinvolge attivamente gli stessi Soggetti Beneficiari, al fine di definire i servizi da finanziare attraverso una Dote individuale di risorse. Al termine della fase di attività, i PAI conclusi e condivisi saranno inseriti in elenchi, ordinati secondo l'effettiva Linea di intervento. Il rapporto è formalizzato mediante la sottoscrizione di un Patto di Servizio Individuale tra il Soggetto Beneficiario e il Soggetto Attuatore, che organizza e coordina l'iniziativa.

Il Soggetto Attuatore garantirà l'efficiente erogazione di quanto previsto nei PAI individuali, per quanto possibile ottimizzando l'accorpamento di attività per gruppi di beneficiari (es. sulla formazione teorica), anche attraverso l'utilizzo di cataloghi di attività formative predefinite (es. catalogo RAS), pertanto i lavoratori potranno essere inseriti in aule comuni, mentre la formazione pratica (tirocini o stage) saranno definiti in maniera personalizzata (con l'azienda per gli L1).

Le modalità di erogazione delle risorse finanziarie previste nella Dote avverrà secondo procedure amministrative semplificate.

#### Servizi per le Imprese

L'agevolazione dei progetti d'impresa è subordinata per le sole linee 4 e 5 alla presentazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Disciplinare, di una Scheda Progetto (Linea 4) o di un Business Plan (Linea 5) allo scopo di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità alle agevolazioni delle condizioni di fattibilità tecniche, economiche e finanziarie per la riuscita dell'iniziativa. Per quanto concerne le iniziative presentate per la linea 6, le procedure sono quelle definite nei rispettivi Bandi di finanziamento.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

Le schede progetto e i business plan dei soggetti beneficiari Linea 4 e 5, pervenuti nei tempi e nei modi previsti nei Disciplinari di attuazione, saranno valutati secondo i criteri indicati nei rispettivi disciplinari e le attività istruttorie si concluderanno con la pubblicazione di una graduatoria, approvata con un provvedimento del Direttore del Centro Regionale di Programmazione.

### 1.9 Aspetti organizzativi

Il Centro Regionale di Programmazione (CRP) è responsabile della procedura di attuazione dei Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati.

Il CRP si avvale del supporto tecnico dell'Agenzia regionale di Sviluppo Locale denominata "BIC Sardegna S.p.A", che assume il ruolo di Soggetto Attuatore. Compito dell'Agenzia è operare fattivamente nel contesto territoriale fornendo supporto alle persone e alle imprese per esprimere compiutamente il proprio fabbisogno e individuare il canale più adeguato alla realizzazione dei progetti, anche attraverso il coordinamento con altre Agenzie regionali qualora affidatarie di programmi o progetti individuati come sinergici dalla Giunta regionale o dall'Accordo di Programma.

Il Soggetto Attuatore svolge, in stretto raccordo metodologico e di indirizzo con il CRP, le attività relative alla preparazione, organizzazione, eventuale selezione, valutazione e monitoraggio dell'intervento e delle operazioni, garantendo il coordinamento operativo delle attività, anche sul territorio, con l'eventuale attivazione di soggetti terzi qualificati per l'attuazione di specifiche linee operative.

In particolare il Soggetto Attuatore garantisce:

- il funzionamento dello Sportello Territoriale;
- l'erogazione di servizi di assistenza alle amministrazioni pubbliche;
- l'erogazione di servizi di assistenza alle imprese;
- l'erogazione di servizi di assistenza alle persone fisiche;
- l'attuazione dei disciplinari per gli incentivi finanziari per le Linee 4 e 5;
- l'attuazione dell'intervento programmi di formazione specialistica, percorsi di inserimento lavorativo e percorsi di creazione di impresa.

Il Soggetto Attuatore opererà in raccordo con il Consorzio per l'Area Industriale di Tossilo, che garantisce la sede logistica dello Sportello Territoriale e il supporto operativo, e favorirà il coinvolgimento e il raccordo con altri soggetti regionali e locali (es. CSL) funzionali per l'attuazione dell'intervento.

L'Agenzia in house SFIRS garantisce l'erogazione di servizi di assistenza finanziaria alle imprese coinvolte nel Piano di Sviluppo Locale.





# REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione  
Gruppo Lavoro Programmazione Negoziata e Politiche per l'impresa

## 1.10 Cronoprogramma

ATTIVITA' DA SVOLGERE	2010															2011																																												
	AGOSTO					SETTEMBRE					OTTOBRE					NOVEMBRE					DICEMBRE					2011																																		
	S5	S1	S2	S3	S4	S5	S1	S2	S3	S4	S5	S1	S2	S3	S4	S5	S1	S2	S3	S4	S5	S1	S2	S3	S4	S5	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC										
1. Conclusione Fase di stipula dell'Accordo di programma																																																												
a. Sottoscrizione dell'Accordo di Programma																																																												
2. Disciplinari attuativi																																																												
a. Predisposizione Disciplinari attuativi Linea 3, 4 e 5																																																												
b. Pubblicazione Disciplinari attuativi Linea 3, 4 e 5																																																												
c. Assistenza informativa e orientamento																																																												
3.A Predisposizione del PAI per le Persone																																																												
a. Fase 1 del PAI: verifica motivazionale																																																												
b. Fase 2 del PAI: S.A.S.E.																																																												
c. Fase 3 del PAI: Matching domanda offerta di lavoro																																																												
d. Fase 4: Condivisione del PAI e definizione della Dote individuale																																																												
e. Sottoscrizione del Patto di servizio con i Beneficiari																																																												
3.B. Valutazione delle Schede Progetto e del Business Plan																																																												
a. Ricevimento e protocollo domande di contributo																																																												
b. Valutazione domande di contributo presentate																																																												
c. Pubblicazione graduatoria provvisoria																																																												
d. Esame eventuali ricorsi																																																												
e. Pubblicazione graduatoria definitiva																																																												
f. Comunicazione ai beneficiari degli incentivi e aiuti																																																												
4.A. Erogazione dei servizi per le Persone previsti nel PAI (L1, 2 e 3)																																																												
a. Erogazione dei servizi per la Linea 1																																																												
b. Erogazione dei servizi per la Linea 2																																																												
c. Erogazione dei servizi per la Linea 3																																																												
4.B. Erogazione incentivi e aiuti per le imprese (L4 e 5)																																																												
a. Raccolta adempimenti previsti dai bandi																																																												
b. Erogazione incentivi finanziari																																																												
5. Tutoraggio Persone e Imprese																																																												
a. Assistenza tecnica per la realizzazione del programma di sviluppo																																																												
6. Conclusione dell'intervento																																																												
a. Elaborazione report su attività svolta e risultati ottenuti																																																												

